

Roma, 5 dicembre 2007

Circolare n.173/2007

Oggetto: Autotrasporto – Fermo dei servizi dal 10 al 14 dicembre 2007.

Lo stato di perenne vertenziosità dell'autotrasporto, che aveva portato al protocollo di Palazzo Chigi del 7 febbraio scorso, sta ora sfociando in un fermo nazionale di una settimana proclamato dalle associazioni artigiane a partire da lunedì 10 dicembre prossimo.

Gli spiragli di una trattativa in extremis, e la non adesione al fermo di Anita/Confindustria e di Fedit/Confetra, fanno sperare in una revoca all'ultimo momento, o quantomeno in una partecipazione limitata della categoria a questa iniziativa di lotta.

f.to dr. Piero M. Luzzati

*Per riferimenti confronta circ.re conf.le n.25/2007
Allegati tre
L/n*

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.

**CNA FITA - CONFARTIGIANATO TRASPORTI
FAI - FIAP L - SNA CASARTIGIANI - FIAP M - UNITAI**



FERMO NAZIONALE DEI SERVIZI DI AUTOTRASPORTO
dalle ore 00.00 del 10 Dicembre alle ore 24.00 del 14 Dicembre 2007

Un fermo nazionale PER L'AUTOTRASPORTO

- PER AUMENTARE LA CAPACITA' CONTRATTUALE
- PER IL CONTENIMENTO DEL COSTO DEL GASOLIO E DEI COSTI DI ESERCIZIO
- PER ASSICURARE IL RICONOSCIMENTO DEL COSTO MINIMO
- PER ELIMINARE L'ABUSIVISMO E LA CONCORRENZA SLEALE
- PER DARE CERTEZZE SUI TEMPI DI PAGAMENTO
- PER MODIFICARE GLI STUDI DI SETTORE
- PER LIMITARE IL CONTO PROPRIO
- PER IMPEDIRE LO SFRUTTAMENTO E L'INDEBITAMENTO DELLE IMPRESE
- PER GARANTIRE SICUREZZA, TRASPARENZA E LEGALITA'
- PER RENDERE PROTAGONISTA L'AUTOTRASPORTO ITALIANO NELLA
COMPETIZIONE INTERNAZIONALE E NELL'INTERMODALITA'

**Guidiamo il futuro dell'autotrasporto
fermando i nostri mezzi**





Il Ministro dei Trasporti



Roma

AGCI

Presidente Maurizio ZAFFI

AIFE

Presidente Antonio CATIELLO

ANCST

Presidente Franco TUMINO

ANITA

Presidente Eleuterio ARCESE

CONFARTIGIANATO TRASPORTI

Presidente Francesco DEL BOCA

CONFCOOPERATIVE TRASPORTI

Presidente Massimo STRONATI

FAI

Presidente Paolo UGGE'

FEDERCORRIERI/FEDIT

Presidente Adriano VAIA

FIAP L

Presidente Leopoldo Ronzo LUCCHI

FIAP M

Presidente Pasquale Umi/e SANDOMENICO

FITA

Presidente Franco COPPELLI

SNA CASARTIGIANI

Presidente Salvatore GAMBINO

UNCI

Presidente Luciano D'ULIZIA

UNITAI

Presidente Massimo DOI CIAMI

dal momento dell'insediamento del Governo, ho avvertito l'esigenza di attivare un continuo confronto con le Vostre associazioni, nella consapevolezza dell'esigenza di affrontare le problematiche strutturali e contingenti del settore dell'autotrasporto, e nell'intento di ricercare insieme soluzioni in grado di restituire competitività alle Vostre imprese, favorendone lo sviluppo imprenditoriale e l'evoluzione verso forme di logistica avanzate.



Il Ministro dei Trasporti

L'intenzione del Governo e del Dicastero dei Trasporti di operare in quella direzione, sia sul piano delle regole che su quello delle risorse, ha trovato concretezza nelle iniziative avviate con la legge finanziaria 2007 e con il protocollo sottoscritto il 7 febbraio a Palazzo Chigi, come testimonia il documento di sintesi sullo stato di attuazione degli impegni allegato alla presente.

Qui, voglio solo ricordare la complessa procedura, definitivamente conclusa in questi giorni, del **recepimento della direttiva europea 2002/15 sull'orario di lavoro**, con una soluzione giudicata del tutto soddisfacente dalla vostra categoria, e la sostanziale chiusura, dopo anni di incertezze, della vicenda relativa alla restituzione del "bonus" fiscale fruito negli anni '90, per la quale abbiamo ottenuto dalla Commissione europea l'estensione retroattiva del nuovo regolamento "de minimis", liberando la quasi totalità delle imprese dall'obbligo di restituzione, e prevedendo, per quelle tenute al rimborso, adeguate misure compensative che hanno formato oggetto di apposito regolamento.

Fra le altre iniziative, mi preme sottolineare la imminente **conclusione dell'iter per gli incentivi al ricambio dei veicoli pesanti ed il disegno di legge per prorogare il termine per l'adozione di correttivi alla riforma del settore**, che peraltro sta scontando la fisiologica "lentezza" dei lavori parlamentari.

In attesa di dar vita ad un **provvedimento organico**, abbiamo ritenuto opportuno inserire nel disegno di legge collegato alla manovra finanziaria 2008, alcune previsioni normative che rientrano negli impegni del protocollo di intesa, e che la grande maggioranza degli autotrasportatori ritiene vitali per la trasparenza e correttezza dei rapporti contrattuali fra vettore e committente, come l'istituzione di un **documento di trasporto** per favorire l'individuazione delle responsabilità in caso di infrazioni alle regole, e l'**indicazione obbligatoria del prezzo del carburante** nelle fatture di pagamento dei servizi.

In definitiva, fatte salve le doverose verifiche di percorribilità di alcune ipotesi normative presenti nel protocollo, credo di poter affermare di aver dato corso a gran parte degli impegni di competenza del Ministero, e di aver avviato a soluzione le problematiche connesse alla liberalizzazione del settore, ferma restando la necessità di ulteriori approfondimenti, da svolgere in sede di **Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica**, per alcuni aspetti di maggiore complessità.

Venendo ad affrontare il tema della legge finanziaria 2008, rammento che tutte le vostre associazioni, nell'incontro appositamente convocato il 5 settembre, hanno richiesto la messa a disposizione di risorse equivalenti a quelle concordate nello scorso anno, riservandosi però di proporre la destinazione.

Il disegno di legge in corso di esame parlamentare ripropone alcune agevolazioni a contenuto fiscale, dell'ordine di circa 200 milioni di euro, essenzialmente destinate a soccorrere le piccole imprese.



Il Ministro dei Trasporti

Tuttavia ad oggi non prevede ulteriori risorse per lo sviluppo del settore, mentre si è aggiunta la questione del prezzo del gasolio che, con le impennate di quest'anno, sta fortemente condizionando l'attività delle vostre imprese.

Ho, pertanto, promosso un'iniziativa atta a sensibilizzare i Colleghi di Governo, e lo stesso Presidente del Consiglio, sulla duplice esigenza:

- a) Integrare le risorse previste per il settore dell'autotrasporto, incrementando dello stesso importo stanziato dalla legge finanziaria 2007 la spesa destinata alla **riduzione compensata dei pedaggi autostradali** ed agli interventi sulla sicurezza stradale, e **prevedendo ulteriori risorse sul Fondo** per la prosecuzione degli interventi a favore del settore dell'autotrasporto;
- b) attivare un tavolo di lavoro per individuare misure atte a consentire una sostanziale stabilità al prezzo del gasolio impiegato per usi professionali.

Di questa iniziativa, abbiamo dato notizia nella riunione del 15 novembre, convocata in sede tecnica proprio per acquisire dalle vostre associazioni la posizione sui contenuti del disegno di legge finanziaria ed ascoltarne le proposte di integrazione.

Devo sottolineare che alcune delle vostre associazioni, con spirito critico ma costruttivo, hanno puntato sull'esigenza (che, come detto, ho già portata all'attenzione della Presidenza del Consiglio), di integrare le risorse destinate allo sviluppo delle imprese e di intervenire sul prezzo del gasolio, mentre altre hanno reso noto di aver deliberato, con nota del 14 novembre, l'effettuazione di un fermo nazionale nel prossimo mese di dicembre, riservandosi di presentare apposita piattaforma rivendicativa.

A parte la singolarità di tale scelta, annunciata ancor prima di un incontro del quale non si potevano, evidentemente, conoscere in anticipo i risultati, devo dire che l'esame del documento successivamente fatto pervenire da alcune associazioni, e l'indisponibilità delle stesse a proseguire il confronto in sede tecnica, mi rafforzano nel convincimento di un deliberato intendimento di "alzare" il livello della vertenza, sottraendosi al dibattito sulle concrete problematiche del settore.

Vorrei ricordare, a questo proposito, che aspetti qualificanti della "piattaforma" presentata in questi giorni hanno già formato oggetto di specifiche iniziative del Ministero dei trasporti e dello stesso Governo, come l'**istituzione di un documento obbligatorio di trasporto, la disciplina per l'accesso al mercato**, l'iniziativa già ricordata di attivare un tavolo sul prezzo del gasolio, la definizione degli interventi di sostegno delle imprese da porre a carico del Fondo per l'autotrasporto, e, in campo europeo, la posizione assunta dall'Italia sulla questione del cabotaggio stradale.



Il Ministro dei Trasporti

Sulle altre tematiche, sia di carattere finanziario, sia di contenuto normativo, ed anche oltre gli impegni assunti il 7 febbraio, desidero riaffermare la volontà, da parte del Ministero dei Trasporti e dell'intero Governo, di lavorare insieme senza alcun preconcetto, nell'intento di raggiungere intese unitarie sulle iniziative da realizzare per la crescita e l'affermazione del lavoro delle vostre imprese, nella consapevolezza del ruolo fondamentale dell'autotrasporto per il sistema economico del Paese.

Con questo spirito e con questi obiettivi, confido nella proficua prosecuzione del confronto con la categoria che rappresentate.

Alessandro Bianchi

26.11.2007

CNA/FITA CONFARTIGIANATO TRASPORTI FAI FIAP L.
SNA/CASARTIGIANI UNITAI

Al Presidente del
Consiglio dei Ministri
Prof. Romano Prodi

Al Sottosegretario
alla Presidenza del Consiglio
Dr. Enrico Letta

Al Ministro dei Trasporti
Prof. Alessandro Bianchi

Al Ministro delle Infrastrutture
On. Antonio Di Pietro

Al Ministro dell'Economia
e delle Finanze
Prof. Tommaso Padoa Schioppa

Al Ministro dello Sviluppo
Economico
Prof. Pier Luigi Bersani

Egregi Signori,

Le scriventi Organizzazioni considerata l'assenza di interventi adeguati ad una politica di sostegno alla competitività del settore nella legge finanziaria che è in discussione al Parlamento e la mancata attuazione dei provvedimenti sui quali il Governo si era impegnato lo scorso sette febbraio, esprimono l'urgente necessità di organizzare un incontro presso la Presidenza del Consiglio per discutere le richieste che sono state unitariamente formulate e che alleghiamo alla presente.

Il forte malcontento che si è diffuso tra gli operatori del settore e la complessità delle richieste avanzate necessitano, a nostro avviso, del coinvolgimento della Presidenza del Consiglio pertanto le scriventi, annunciano l'indisponibilità a partecipare alla riunione tecnica convocata il ventitré p.v. dal Ministero dei Trasporti.

Auspucando un Vostro gentile sollecito riscontro, anche al fine di evitare forti iniziative di protesta, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

p. le Associazioni

Il Presidente
Francesco Del Boca

Vertenza Autotrasporto

Le scriventi organizzazioni di rappresentanza delle imprese italiane di autotrasporto di merci in conto di terzi

- considerate le gravi condizioni in cui versano le imprese di autotrasporto sia sul versante finanziario-economico e sia su quello operativo;
- evidenziate le forti preoccupazioni per l'aggravio dei costi del gasolio alle quali occorrerà dare risposte adeguate atte ad assorbire l'incidenza sui costi di gestione;
- constatata l'impossibilità di accertare la rispondenza della riforma e delle normative più generali del settore per "regolare" il mercato e la sua funzionalità;
- valutata l'esigenza di dover accrescere la capacità contrattuale delle imprese di autotrasporto;
- analizzato il contenuto del disegno di legge della finanziaria 2008 rispetto al quale si esprime un giudizio negativo;
- preso atto che la parte riguardante la normativa di settore, contenuta nel protocollo del febbraio 2007, è stata disattesa;

presentano, in sintesi, le seguenti proposte:

A. Funzionalità del mercato e normative del settore

Integrazioni e modifiche alla riforma dell'autotrasporto con particolare riferimento:

1. prevedere che il contratto possa essere stipulato nel rispetto delle norme sulla disponibilità dei veicoli, come già previsto dalla legge n. 298/74 e in mancanza di contratto scritto l'applicazione della responsabilità oggettiva condivisa tra il proprietario della merce, il caricatore e il committente comunque definito.
2. In ogni caso il trasporto deve essere accompagnato da un documento di trasporto obbligatorio che rende indivisibili tutti i soggetti intervenuti nella filiera del trasporto (tracciabilità). La mancata compilazione di tale documento da parte dei soggetti tenuti a tale incombenza (committenza) dovrà prevedere sanzioni a carico degli stessi;
3. istituzione anche all'interno della Consulta di un Osservatorio autorevole, con capacità di intervento e di sanzione, che individui e diffonda i costi minimi per la produzione dei servizi di autotrasporto specificando costi fissi e variabili allo scopo di salvaguardare sicurezza e trasparenza del mercato; tale osservatorio dovrà avere il compito di assistere e monitorare gli accordi merceologici di settore;
4. pianificare una specifica strategia dei controlli, anche mediante la previsione di unità composte da soggetti specificamente destinati a tali compiti, per il trasporto delle merci e per tutti gli attori coinvolti nella filiera del trasporto, dando attuazione ai controlli mirati da attuarsi in ogni Provincia, secondo le procedure contenute nella mozione sulla sicurezza approvata all'unanimità dalla Camera dei Deputati;
5. stabilire termini temporali tassativi, anche mediante modifiche al d. lgs. 231/2002, per il pagamento dei servizi di autotrasporto, prevedendo le connesse sanzioni;
6. stabilire una disciplina sul cabotaggio stradale che eviti la concorrenza sleale sul mercato italiano dei servizi di autotrasporto;

Allo scopo di coinvolgere realmente tutti i soggetti componenti la filiera dei servizi di autotrasporto delle merci in conto terzi, di accrescere la capacità contrattuale delle imprese di autotrasporto e di determinare condizioni di trasparenza e legalità occorre considerare la possibilità di addivenire ad una presunzione semplice di corresponsabilità di tutti i soggetti coinvolti che non stipulino un contratto in forma scritta prevedendo per quelli diversi da chi esegue l'autotrasporto idonee sanzioni di carattere non pecuniario. Introdurre altresì a carico del committente l'onere di accertare la regolarità contributiva e fiscale dell'impresa cui si affida il trasporto.

B. Costi di esercizio

Assegnare all'autotrasporto di merci per conto di terzi risorse economiche per un ammontare di 575 milioni di euro da utilizzare mediante:

1. il "de minimis" per una quota parte, per ciascuna impresa, fino al raggiungimento del tetto massimo consentito dall'Unione Europea (pur considerando le articolazioni relative ad altre voci di costo già oggetto di recupero) da utilizzare su i costi di esercizio nonché per le facilitazioni sulle garanzie fidejussorie a tutela degli affidamenti creditizi così come previsto dal regolamento stesso;
2. mantenimento delle risorse economiche già previste nel disegno di legge finanziaria 2008 in ordine al recupero della tassa del Servizio Sanitario Nazionale sulle polizze assicurative (75 milioni di euro) e dello stanziamento relativo alle spese non documentate (120 milioni di euro);
3. previsione di un importo pari a 120 milioni di euro da destinare alla produttività ed al costo del lavoro;
4. pedaggi autostradali una somma di 60 milioni di euro aggiuntiva allo stanziamento strutturale. A ciò si aggiunge la richiesta di non escludere o declassare i benefici per i veicoli dell'euro II.

C. Risorse economiche per lo sviluppo

Immediata definizione delle voci di spesa per il fondo dell'autotrasporto di 116 milioni di euro previsto dalla legge finanziaria 2007.

D. Accesso alla professione ed al mercato

1. Per l'accesso al mercato:

- la regolamentazione sull'accesso al mercato, la cui norma scade il 31 dicembre 2007, dovrà prevedere il mantenimento dell'attuale regime (una impresa entra quando un'altra impresa esce) senza ulteriori vincoli anche di natura temporale.
- aggiungere ulteriori opportunità come ad esempio la presentazione di un adeguato parco veicolare o mediante l'accesso a strutture associative prevedendo meccanismi che possano evitare raggiri della norma.

2. Per l'accesso alla professione:

- facilitare le imprese in esercizio con veicoli fino a 3,5 ton alla data del 16 agosto 2005;
- mantenere il livello di 1,5 ton per la dimostrazione dei requisiti previsti per l'accesso alla professione anche per le imprese dotate di un solo veicolo per le quale è invece possibile prevedere un abbassamento del limite della capacità finanziaria;

E. Tematiche generali

1. prevedere per il settore dell'autotrasporto una completa revisione degli indici, modalità e procedure per l'applicazione degli studi di settore.
2. escludere i fondi dell'Albo Nazionale degli autotrasportatori, derivanti dai contributi delle imprese di autotrasporto ribadendone la natura contributiva e non impositiva, dalle decurtazioni operate da manovra di finanza pubblica;
3. impedire, anche mediante l'emanazione di specifici provvedimenti, atti unilaterali da parte dei gestori delle infrastrutture stradali per divieti, deviazioni e dirottamenti senza una previa consultazione con le associazioni dell'autotrasporto volta ad individuare percorsi e/o soluzioni alternative modificando le disposizioni oggi previste dal Codice della Strada;
4. garantire la partecipazione delle associazioni di categoria degli autotrasportatori al tavolo di definizione delle eventuali modifiche del Codice della Strada il quale dovrà contenere fra l'altro: la verifica, ai fini dell'armonizzazione, delle norme europee in materia di pesi e dimensioni dei veicoli; i sistemi sanzionatori; la definizione delle norme in materia di trasporti eccezionali;
5. concreti atti del Governo in sede UE per addivenire entro il 2008 ad un regolamento comunitario che preveda condizioni specifiche per il gasolio professionale;
6. estendere alle associazioni di categoria del potere di rappresentanza in giudizio dei propri iscritti (class action);
7. prevedere l'estensione delle incombenze previste per il "conto terzi" ai soggetti che utilizzano veicoli immatricolati in "conto proprio".
8. definire i tempi di emanazione per la piena funzionalità della Consulta e Albo.